

**Enti locali
& Federalismo**

Il giornale delle autonomie

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA

Diritto & FISCO

Massimo scoperto, allarme oltre il 150%

Commissioni di massimo scoperto nel mirino dei giudici. Se sono superiori al 150% della media delle commissioni di massimo scoperto praticate dal sistema bancario, sono illecite, come i tassi usurari. Così ha stabilito il Tribunale di Latina testimone di Gaeta, con l'ordinanza del 14 aprile 2008, resa nella causa n. 576/04. In questo giudizio un privato, difeso dall'avvocato Cristiano Pennacchia, ha contestato a una banca i tassi di interesse applicati, giudicandoli anacostitici e anche illeciti, perché superiori alla soglia di usura stabilita dalla legge 108/1996. Il giudice ha disposto una perizia contabile e ha fornito al consulente una direttiva specifica per il conteggio della commissione di massimo scoperto. Secondo il Tribunale il perito dovrà rilevare anche la commissione di massimo scoperto e riferire se la stessa eccede di oltre la metà la commissione di massimo scoperto media rilevata nel periodo di riferimento. Secondo il giudice infatti una eccessiva differenza tra la media delle commissioni di massimo scoperto e quelle praticate dalla banca costituirebbe indizio di un tasso sproporzionato, a rischio di usura. Il giudice quindi ha ritenuto di applicare alla commissione di massimo scoperto, per analogia, le regole stabilite

espressamente per il calcolo del tasso. In particolare ha fissato come illecita la commissione di massimo scoperto che superi il 150% della media. Per arrivare a questa conclusione il Tribunale laziale ha dovuto disapplicare i decreti ministeriali attuativi della legge 108/1996. Questi provvedimenti, infatti, prevedono che, ai fini del calcolo dei tassi di interesse usurari, devono essere considerati i tassi effettivi globali medi non comprensivi della commissione di massimo scoperto eventualmente applicata. Il Tribunale, invece, ha ritenuto che le commissioni di massimo scoperto appaiono di possibile rilievo per la valutazione del carattere usurario di un tasso. Questo anche in considerazione del fatto che è usurario anche il tasso sotto soglia o di valore pari alla soglia di usura se risulta comunque sproporzionato ai danni di chi si trova in difficoltà economica o finanziaria. E allo scopo di individuare la sproporzione del tasso bisogna conteggiare la commissione di massimo scoperto. Il provvedimento del Tribunale implicitamente conferma la tesi della rilevanza penale della commissione di massimo scoperto, che nella prassi bancaria fanno lievitare gli oneri per i correntisti.

Il testo
dell'ordinanza
sul sito
www.italiainoggi.it

Antonio Ciccia